

BANDO “I PARCHI E LE AREE MARINE PROTETTE: UN PATRIMONIO UNICO DELL’ITALIA”

Il contesto

Il sistema delle Aree Naturali Protette in Italia (disciplinato dalla legge 394 del 6 dicembre 1991) rappresenta una straordinaria risorsa non solo come presidio della ricchezza ambientale del Paese e della sua biodiversità, ma anche come espressione della straordinaria varietà e intensità del nostro patrimonio culturale e paesaggistico e della possibilità di utilizzarlo per sviluppare un sistema di turismo sostenibile e di promozione e rafforzamento delle identità territoriali. I soggetti che compongono questo sistema hanno dimostrato una grande sensibilità alle tematiche della valorizzazione del loro patrimonio, come pure una dinamica capacità di essere anche “agenzie” di sviluppo turistico e imprenditoriale e di cogliere le opportunità di sviluppo economico offerte dal connubio tra natura e cultura.

Fondazione Telecom Italia (FTI), presente fin dall’inizio della sua attività in progetti di tutela del paesaggio, con questo bando si propone di rafforzare il suo impegno sul tema dell’educazione e della valorizzazione del patrimonio nazionale ambientale applicato al sistema italiano delle Aree Naturali Protette come espressione dell’interazione tra ambiente, cultura, paesaggio, turismo e nuovo senso di cittadinanza.

Obiettivi del bando

Fondazione Telecom Italia intende promuovere progetti finalizzati a proporre un nuovo modo di concepire e vivere le Aree Protette attraverso:

- ▶ la valorizzazione del Parco o dell’Area Marina Protetta come elemento propulsore per lo sviluppo di forme di turismo sostenibile, legate allo sviluppo della cultura e delle risorse, anche intangibili, del territorio;
- ▶ il rafforzamento dell’integrazione del Parco o dell’Area Marina Protetta nel territorio e nella comunità locale, grazie alla definizione di interventi utili a sviluppare forme di cittadinanza attiva nei confronti della “risorsa Area Protetta”;
- ▶ la promozione di progetti rivolti a migliorare e rafforzare il coinvolgimento degli Enti Gestori delle Aree Protette con il partenariato istituzionale e socio-economico del territorio;
- ▶ l’orientamento delle iniziative ai temi del rispetto dell’ambiente e della sostenibilità anche attraverso lo sviluppo di soluzioni tecnologiche e informatiche;
- ▶ la valorizzazione dei beni ambientali finalizzati alla produzione di nuove entrate attraverso la creazione di figure professionali nel settore ambientale (“green jobs”);
- ▶ la promozione di nuove attività (anche ludico-sportive) e servizi all’interno o comunque legati al Parco o all’Area Marina Protetta.

La durata di ogni progetto sarà compresa fra 12 e 18 mesi. Il fondo erogativo totale stanziato da Fondazione Telecom Italia per il presente bando è pari a 1 milione di euro. Ogni singolo progetto potrà ricevere un contributo economico non inferiore a euro 120.000 e non superiore a euro 500.000, destinato a coprire fino a un massimo dell'80% dei costi sostenuti.

Destinatari del bando

Il bando è destinato esclusivamente ai Parchi nazionali e alle Aree Marine Protette di cui all'elenco delle Aree Naturali Protette reperibile sul sito internet www.minambiente.it (sezione Natura, Aree Naturali Protette, Aree Naturali Protette Terrestri, Elenco Ufficiale delle Aree Naturali Protette).

Fondazione Telecom Italia accetterà proposte provenienti da organismi di gestione dei Parchi Nazionali e/o delle Aree Marine Protette in partnership con uno o più soggetti appartenenti alle seguenti categorie:

- Associazioni di Protezione Ambientale riconosciute ai sensi dell'art. 13 legge 349/1986;
- Onlus iscritte all'anagrafe unica di cui al d.lgs. 460/97;
- Organizzazioni di volontariato iscritte ai registri di cui alla L. 266/91;
- Enti sportivi dilettantistici ed Enti di promozione sportiva iscritti ai registri del CONI;
- Associazioni di Promozione Sociale iscritte ai registri di cui alla Legge 383/2000;
- Fondazioni ed Associazioni riconosciute, senza scopo di lucro;
- Cooperative Sociali iscritte agli albi regionali;
- Imprese Sociali iscritte al registro imprese, sezione imprese sociali;
- Università (Statali e non statali riconosciute per rilasciare titoli aventi valore legale);
- Consorzi ed Associazioni Temporanee di Scopo costituite fra soggetti di cui ai punti precedenti.

I soggetti proponenti (capofila o partner) devono avere sede operativa nell'ambito territoriale in cui è prevista l'azione di progetto.

All'interno della partnership, dovrà essere individuato un soggetto capofila che coordinerà i rapporti tra i diversi soggetti e con Fondazione Telecom Italia, sarà responsabile dell'invio del progetto, della sua rendicontazione, di tutta la fase attuativa e di monitoraggio e sosterrà la maggior parte degli oneri previsti nel piano economico complessivo del progetto.

Ogni soggetto proponente, inclusi gli enti gestori, potrà presentare al massimo una richiesta di contributo, sia esso partecipante in qualità di ente capofila o di ente partner. È considerato titolo di merito il coinvolgimento di Enti pubblici, Protezione Civile e Corpo Forestale dello Stato.

I progetti

Le proposte inviate a FTI dovranno contenere un'adeguata rappresentazione della struttura complessiva del progetto.

In particolare saranno definiti:

- il Parco Nazionale o l'Area Marina Protetta oggetto del progetto e l'ambito territoriale di riferimento;
- la "vision" originale e innovativa del progetto in relazione alle nuove modalità di concepire/vivere l'Area Protetta;

- il sistema integrato di azioni che saranno messe in opera per attuare tale “vision” (compreso l’eventuale sviluppo di soluzioni tecnologiche e informatiche);
- i risultati attesi e i relativi strumenti e criteri di valutazione, esplicitando gli indicatori di realizzazione fisica, di impatto ambientale e di risultato, ai quali far riferimento;
- le eventuali iniziative di integrazione/interazione con la comunità locale e di valorizzazione di cultura e tradizioni del territorio;
- la durata del progetto (tra 12 e 18 mesi);
- una previsione dettagliata e adeguatamente motivata dei costi del progetto, dell’utilizzo delle risorse finanziarie e il relativo piano gestionale;
- la tempistica delle diverse fasi (diagramma di Gannt);
- il sistema di monitoraggio del progetto per tutta la sua durata, con particolare riferimento ai già citati indicatori d’impatto ambientale e all’eventuale inquadramento strategico programmatico del progetto nell’ambito della pianificazione delle attività dell’Area Protetta;
- i rapporti fra i partner.

Durata del bando

Dal 30 novembre al 28 febbraio 2011 (data ultima e irrevocabile di presentazione dei progetti). I progetti potranno pervenire a FTI unicamente attraverso l’apposita procedura che sarà disponibile sul sito della FTI www.fondazionetelecomitalia.it nel medesimo periodo.

Durata dei progetti

I progetti selezionati dovranno essere realizzati e completati entro un periodo compreso tra i dodici e i diciotto mesi.

Valore del progetto

Il contributo economico erogabile da parte di FTI per singolo progetto dovrà essere compreso tra un minimo di euro 120.000 ed un massimo di euro 500.000. Il contributo sarà versato per rimborsare al soggetto beneficiario fino all’80% dei costi inerenti la completa attuazione del progetto, compreso il monitoraggio, e per tutte le attività gestionali correlate (solo a titolo di esempio: amministrative, logistiche, tecniche ecc.). La quota residua a carico della partnership (pari ad almeno il 20% del valore del progetto) potrà essere costituita da entrate derivanti dal progetto stesso e/o da altri contributi (da soggetti pubblici e privati), destinati a coprire costi di qualsiasi natura del progetto stesso, comunque attinenti al piano economico del progetto stesso.

Spese ammissibili

FTI riconoscerà ai beneficiari sino al 50% degli oneri pluriennali sostenuti per la realizzazione di investimenti in attrezzature, acquisti di immobili e/o ristrutturazioni, solo in quanto strettamente correlati e necessari alla completa realizzazione del progetto.

La quota di oneri pluriennali richiesti a FTI non potrà comunque superare il 40% dei costi complessivi del progetto stesso.

Eventuali interventi in infrastrutture dovranno essere supportati da apposito computo metrico se di importo superiore a 25.000 euro e da adeguate certificazioni, nel completo rispetto delle norme di legge. Tali interventi dovranno comunque essere completati entro il periodo di durata

del progetto. Gli oneri di supporto generale, quali ad esempio spese amministrative, utenze, personale amministrativo, cancelleria, saranno riconosciuti esclusivamente nel limite massimo del 10% dell'importo complessivo del valore del Progetto.

Rientrano in tale voce anche gli eventuali oneri di progettazione, intesi quali spese relative allo studio economico-gestionale del Progetto. Tali oneri saranno imputabili al Progetto anche se sostenuti in data antecedente al periodo di riferimento del Progetto.

Come meglio specificato nell'accordo che sarà sottoscritto tra FTI e il Beneficiario, per le singole spese ed oneri di importo superiore ad € 10.000,00 [diecimila/00] dovranno essere forniti i preventivi dettagliati della spesa da sostenere.

Modalità di erogazione del contributo

Il contributo si intende vincolato in via esclusiva alla realizzazione dei progetti oggetto del presente bando. Il contributo sarà corrisposto al soggetto proponente secondo le seguenti modalità:

- **prima erogazione** a titolo di anticipo, pari al 30% dello stanziamento complessivamente approvato, dopo la comunicazione di avvio del progetto e comunque a seguito della sottoscrizione dell'accordo tra FTI e il Beneficiario;
- **seconda erogazione** sarà effettuata non prima di 30 giorni dallo scadere del periodo di metà progetto (non prima di 7 mesi per progetti di durata pari a 12 mesi; non prima di 10 mesi per progetti di durata pari a 18 mesi) per un importo massimo del 35% dello stanziamento complessivamente approvato e, comunque, fino a concorrenza delle spese rendicontate. Il contributo verrà corrisposto a seguito di presentazione della rendicontazione economico-sociale intermedia corredata dei giustificativi delle spese sostenute;
- **terza erogazione** a saldo, previa presentazione della rendicontazione finale, da effettuarsi entro 90 giorni dalla data di ultimazione del progetto.

FTI si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del contributo, nella sua interezza o in parte, nel caso il progetto non sia stato realizzato secondo le modalità e gli obiettivi concordati con FTI e definiti nel progetto stesso.

Rendicontazione, verifica e variazioni

La rendicontazione economico-sociale del progetto dovrà essere effettuata secondo le periodicità e le modalità indicate da FTI nel regolamento di rendicontazione che dovrà essere sottoscritto dalle organizzazioni beneficiarie. FTI si riserva la facoltà di effettuare in qualsiasi momento, richieste di aggiornamenti o verifiche, anche sul campo.

Eventuali variazioni di importo superiore:

- al 10% del valore di ogni singola categoria di spesa presentata; e/o
- al 10% del valore complessivo del progetto presentato;

dovranno essere oggetto di specifica approvazione da parte di FTI, a seguito di richiesta di rimodulazione, da effettuarsi almeno tre mesi prima del termine del progetto e comunque prima dell'effettuazione delle relative spese, come dettagliato all'interno del regolamento di rendicontazione, che sarà disponibile su questo sito ed allegato all'accordo che sarà sottoscritto tra FTI ed il Beneficiario.

Criteri di selezione

Fondazione Telecom Italia è dotata di assoluta discrezionalità nella valutazione di sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti e/o dei progetti e nel processo di analisi e valutazione delle proposte di progetto ricevute e della relativa assegnazione dei contributi senza peraltro che essa possa ritenersi obbligata in alcun modo a tale attribuzione.

Fermo restando quanto sopra, per la valutazione delle proposte ricevute, Fondazione Telecom Italia nominerà una Commissione, di cui farà parte un rappresentante del Ministero dell'Ambiente, che adotterà i seguenti criteri:

- originalità e innovazione dell'idea progettuale;
- potenzialità del progetto a provocare cambiamenti virtuosi nelle modalità di fruizione dell'Area Protetta;
- sostenibilità futura del progetto;
- qualità ed efficacia del sistema di monitoraggio periodico del progetto, dei risultati finali e degli obiettivi previsti (comprese le già citate valutazioni dell'impatto ambientale);
- efficacia ed efficienza del piano gestionale e di utilizzo delle risorse finanziarie;
- replicabilità su scala nazionale;
- qualità della partnership.

Saranno, inoltre, considerati come criteri aggiuntivi di valutazione e di selezione:

- la creatività e l'innovazione nell'applicazione delle tecnologie;
- l'interazione con la Comunità locale;
- il coinvolgimento di Enti Pubblici, Protezione Civile, Corpo Forestale dello Stato;
- la disponibilità di ulteriori risorse finanziarie e/o in natura (oltre la percentuale minima richiesta del 20%) a titolo di co-finanziamento del progetto.

A conclusione della fase di analisi dei progetti pervenuti, FTI comunicherà ai soggetti partecipanti l'esito della valutazione del progetto, comprensivo di una sintesi delle motivazioni e il posizionamento nella graduatoria finale.

Progetti e soggetti non ammissibili

- Il contributo economico non sarà erogato a progetti e iniziative già esistenti: saranno accettati solamente nuovi progetti;
- non saranno ammessi progetti che prevedono costi non strettamente correlati al progetto (ad esempio riferiti all'attività ordinaria dei soggetti proponenti);
- non saranno ammessi progetti presentati da soggetti la cui attività è svolta con finalità di lucro;
- non saranno ammessi progetti e soggetti che non rispondano ai requisiti descritti nel presente bando.